



Il Caffè degli Inglesi:

Thomas Jones. Memoirs. (anni 1770): «suavia stanza a volta, le pareti delle quali erano dipinte con Spingi, obelischi e Piramidi, da capricciosi disegni di Piranesi, e adatte per adornare piuttosto l'interno di un sepolcro egiziano piuttosto che una stanza di incontri e di conversazioni. Qui, seduti intorno a un bruciere con calde cenere piazzato al centro, noi conducevamo di divertirci per un ora o due con un Tazzina di Caffè o un bicchier di Punch e poi arciar fuori andando a torto nell'oscurità nella Solitudine e nel Silenzio»

leggevo: Thomas Jones. Memoirs, Walpole Society XXXII
1951 p. 54

Cercare di ricostruire il Caffè degli Inglesi

Lesley Lewis - Connoisseurs and secret agents in Eighteenth Century Rome, 1961.

Ab. del 76 al Caso Ves. Ripetta in Ms. Marco
75

Anna

anna. Seyd. Brown. Füßli